

Lo sbocciare di tanti piccoli fiori

ASSEFA 2009-10

L'anno delle nuove iniziative



279, Avvai Shanmugam Road, Royapettah, Chennai: 600 014

E-mail: assefa@md2.vsnl.net.in

Sommario

1.0. Uno sguardo alle radici	2
2.0. La ricerca della qualità di vita	8
3.0. Trasformazione delle conoscenze	9
4.0. Semi di rinnovamento della forza femminile	13
5.0. Una ricchezza per tutti – <i>vivere in salute</i>	16
6.0. ASSEFA, il grande Banyan	17
7.0. ALLEGATI	18

1. Uno sguardo alle radici

1.1. Il settore agricolo al crocevia

L'agricoltura è il primo settore di impiego in India, e offre opportunità di sussistenza e di occupazione alla maggioranza della popolazione. Negli ultimi cinquant'anni sono stati fatti grandi passi in questo campo: la produzione di cereali è quasi triplicata, passando da 87 milioni di tonnellate nel 1961 a 235 milioni di tonnellate nel 2009. Nello stesso periodo la popolazione è raddoppiata, salendo da 452 milioni a più di un miliardo.

Questo significativo progresso nel settore agricolo ha permesso all'India di acquisire maggiore sicurezza alimentare: da una situazione di deficit il Paese è passato – dal 1984 in avanti - a un crescente livello di autosufficienza nella produzione di cibo. Inoltre gli sforzi congiunti operati sia nel campo agricolo sia in quello industriale hanno posto le basi per una significativa riduzione delle povertà, che è scesa dal 55 % nel 1973 al 26 % nel 1998.

Nonostante gli evidenti segni di crescita e di sviluppo, l'India è tuttavia ancora il Paese in cui vive il maggior numero di poveri: si tratta di 250 milioni di persone che vivono al di sotto del livello di povertà: circa un quinto dei poveri di tutto il mondo. La malnutrizione infantile paga qui il suo tributo più alto, con un bambino su quattro che cronicamente non si nutre a sufficienza. Più del 50% dei bambini in età pre-scolare e di donne incinte sono anemici. E sono in tantissimi ancora a soffrire la fame.

Per riuscire a soddisfare i bisogni di base di una popolazione in aumento, diventano sempre più intense le pressioni esercitate sulla terra, sull'acqua e sulle altre risorse naturali. Sommando gli effetti dell'aumento di popolazione e dell'aumento medio del tenore di vita, la domanda annuale di cereali è cresciuta di 2,5 milioni di tonnellate; a questo si deve aggiungere un aumento delle richieste di consumo di carne, pesce e prodotti orticoli.

In questa situazione, milioni di piccoli contadini si trovano in una situazione critica. Prima del periodo della 'rivoluzione verde' essi praticavano l'agricoltura integrando la coltivazione dei campi con l'allevamento degli animali e le pratiche forestali, e producevano quanto bastava per la loro famiglia e per le comunità vicine, senza grandi scambi con i mercati lontani. Nei campi veniva quindi coltivata una gran varietà di specie, in modo da soddisfare le esigenze di cibo e di foraggio. Queste pratiche arricchivano naturalmente la fertilità del suolo e contribuivano a conservare l'equilibrio ecologico. Dalla coltivazione degli alberi i contadini ottenevano foraggio, frutta, combustibile e legno da costruzione; inoltre alberi e arbusti contribuivano a conservare il suolo e l'acqua, e ospitavano insetti e uccelli utili all'agricoltura. Analogamente gli animali fornivano letame e cibo, e venivano usati nei lavori agricoli e nel trasporto; inoltre molti erano alimentati con gli scarti di cibo, eliminando così efficacemente i rifiuti organici. Infine, possedere animali costituiva anche una sicurezza nei momenti di difficoltà economica.

Questo sistema di pratiche agricole è stato completamente messo in crisi quando ebbero inizio le coltivazioni destinate a mercati lontani. La pressione esercitata sui contadini per aumentare la produttività della terra spinse molti contadini a usare risorse provenienti dall'esterno: sementi ibride, fertilizzanti e pesticidi. La messa a coltura di piantagioni da reddito, come il cotone e il tabacco, portò a una scarsità di foraggio. I contadini allora abbandonarono l'allevamento di animali, con il risultato che ben presto la mancanza di letame rese necessario l'acquisto di fertilizzanti chimici.

Adesso i contadini sono in grande difficoltà, e devono continuamente affrontare nuove sfide:

- *La dipendenza da input esterni ha fatto crescere i costi di produzione per acro. I recenti aumenti dei prezzi di questi input ha messo in difficoltà i contadini, che non riescono più a coltivare con un minimo margine di guadagno.*

- *L'uso di sostanze chimiche ha provocato seri problemi sanitari, oltre a distruggere organismi simbiotici come i lombrichi e a rendere difficilmente praticabili delle pratiche agricole ecologiche.*
- *L'uso intensivo di acqua per l'irrigazione ha causato un abbassamento del livello delle falde, peggiorato dalla mancanza di adeguati sistemi per la raccolta dell'acqua piovana. In alcune aree si è verificato un aumento del contenuto dei sali nel suolo che ha abbassato la resa dei terreni agricoli.*
- *Le leggi che regolamentano i passaggi di proprietà per via ereditaria hanno portato alla frammentazione dei terreni produttivi. Nel corso degli anni i grandi proprietari sono diventati piccoli proprietari, quelli piccoli sono diventati marginali e quelli marginali sono diventati dei senza – terra.*
- *Intraprendere investimenti in infrastrutture, per esempio in impianti di irrigazione, è diventato un affare molto costoso, e i piccoli proprietari non se lo possono più permettere; la conseguenza è una significativa riduzione della produttività.*

In definitiva, dato che le attività economiche stanno diventando sempre più costose e anti-economiche, i piccoli contadini si trovano costretti ad abbandonare le loro terre e a migrare verso le città vicine in cerca di qualche impiego alternativo.

1.2. L'ASSEFA nel settore agricolo

L'ASSEFA, una Organizzazione per lo Sviluppo con sede in India, lavora con le comunità rurali ormai da quarantadue anni. Fin dai primi anni l'obiettivo primario è stato quello di mettere a coltura dei terreni da destinare all'agricoltura. Infatti la missione iniziale dell'ASSEFA fu proprio quella di sviluppare le terre incolte che – grazie al Movimento Bhoodan condotto da Acharya Vinoba Bhave – erano state distribuite negli anni '50 e '60 del novecento ai contadini senza terra.

Inizialmente l'intervento fu circoscritto ad aree appositamente selezionate nel Tamilnadu, ma ben presto l'ASSEFA estese le sue attività per svolgere iniziative analoghe anche in altri Stati. Poi, gradualmente, gli interventi vennero diversificati, e da un lavoro di tipo agricolo esclusivamente con i beneficiari delle terre Bhoodan si passò a progetti di sviluppo integrato che comprendevano settori di intervento diversi: lo scopo – in tutti i casi – era quello di favorire lo sviluppo di comunità in grado di contare sulle proprie forze, così come aveva prospettato il Mahatma Gandhiji

Al 31 marzo 2010 l'ASSEFA e le organizzazioni che da essa sono state promosse stanno lavorando direttamente con 902.843 famiglie, che abitano in 10.198 villaggi situati in 121 province in otto Stati dell'India. Tutte queste famiglie hanno ricevuto un sostegno grazie a programmi socio-economici: iniziative di sviluppo agricolo, promozione dell'allevamento di vacche da latte, avvio di micro-imprese, sistemi di credito sociale, educazione rurale, messa a punto di pratiche per la salvaguardia della salute e per la sicurezza sociale delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Anche se ha diversificato le sue attività, l'ASSEFA ha continuato – come all'inizio - a lavorare con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita dei contadini attraverso la coltivazione delle terre e le pratiche legate alla produzione agricola. L'ASSEFA lavora prevalentemente in aree marginali, periferiche e arretrate, dove la maggioranza dei contadini dipende dall'agricoltura per la propria sopravvivenza.

1.3. Pratiche agricole e vincoli immediati

Dalle conversazioni degli operatori ASSEFA con i contadini negli ultimi anni è emersa una crescente difficoltà a continuare il lavoro dei campi. Il motivo principale è che il costo crescente di semi e fertilizzanti, e la scarsità di manodopera, stanno rendendo economicamente insostenibile questa attività. Il programma governativo lanciato di recente – che assicura un impiego garantito – ha ulteriormente aggravato la situazione. Il costo della manodopera è quasi raddoppiato; inoltre i braccianti preferiscono lavorare per il governo piuttosto che per i privati, perché godono di alcune agevolazioni.

Un altro aspetto critico è che i contadini hanno la percezione di non ricevere un compenso adeguato per i loro prodotti, perché gli intermediari svolgono un ruolo dominante in molte aree. Infine, i contadini con appezzamenti molto piccoli – che rappresentano la categoria più numerosa – sono continuamente in difficoltà, perché non hanno liquidità sufficiente per affrontare qualunque imprevisto o per apportare un qualsiasi miglioramento.

In conclusione, i contadini che non hanno altre fonti di reddito trovano molto difficile svolgere attività agricole in grado di assicurare loro la sussistenza, e se si presenta l'opportunità, vendono la loro terra e migrano verso le zone urbane in cerca di lavori alternativi.

1.4. La rinascita dei contadini – Le nostre iniziative

Per ridurre le difficoltà che i contadini devono affrontare l'ASSEFA ha messo a punto un programma assai articolato - il "Farmers Renaissance Scheme" - con l'obiettivo principale di prevenire l'esodo verso le città, e ridurre le vendite dei terreni e la loro destinazione a scopi non agricoli. La strategia messa a punto prevede di affrontare i problemi dei piccoli contadini su base collettiva.

Questo programma è stato avviato in 23 aree del Tamil Nadu, che comprendono zone aride, come Sivagangai, Kariyapatti, Thirumangalam, Kalligudi, T Kallupatti, Chithamur, Achirapakkam, Madurantagam, e tratti collinari come Natham, Sethur e Kottampatti.

A partire dai bisogni rilevati, vengono strutturate e realizzate le seguenti azioni, volte a sostenere i contadini locali.

1.4.1. Aumentare la produttività agricola

Sono state identificate diverse cause alla base di una bassa resa dei terreni, tra cui:

- *Uso di sementi, fertilizzanti ecc. non certificati o di qualità inferiore*
- *Sistemi di irrigazione insufficienti*
- *Mancata introduzione di pratiche agricole più moderne*
- *Cure non sufficienti durante la fase di crescita delle colture*

A seconda della natura e delle esigenze del terreno, sono stati forniti i seguenti supporti:

a) Fornitura di input di qualità migliore

Per aumentare la produttività si è introdotta la pratica di seminare semi selezionati, scelti per la loro resistenza alle malattie o agli insetti, la loro adattabilità alle condizioni locali e una ragionevole produttività. Per l'acquisto di questi semi i contadini vengono messi in contatto con fornitori ben noti e affidabili, come Krishi Vigyan Kendra e il Dipartimento di orticoltura. In certe zone gli agricoltori sono stati incoraggiati ad aprire banche dei semi e a distribuirli nelle aree circostanti.

b) Miglioramento dei sistemi di irrigazione

L'ASSEFA è molto presente in zone semi-aride, dove le piogge sono scarse e quindi la possibilità di attingere acqua dalle falde incrementa notevolmente la resa dei terreni. I contadini marginali incontrano grandi difficoltà quando devono provvedere a riparazioni di impianti di irrigazione: l'ASSEFA li sostiene, aiutandoli sia a costruire nuovi pozzi sia a installare pompe, sia a disporre le tubazioni per l'irrigazione a goccia, migliorando in tal modo l'efficienza nell'uso dell'acqua.

c) Coltivazioni miste

I contadini sono incoraggiati a seminare una varietà di colture, per contrastare la perdita di fertilità dovuta alla ripetuta coltivazione di monoculture da reddito, perdita che gli agricoltori negli anni passati cercavano di contrastare aumentando la

quota di fertilizzanti chimici. Coltivando contemporaneamente una varietà di piante, in parte da sussistenza e in parte da reddito, e praticando la rotazione delle colture, le condizioni del suolo migliorano senza bisogno di input chimici.

Nelle zone situate entro bacini imbriferi i contadini sono incoraggiati a intraprendere l'orticoltura. Tra i contadini marginali, con pochissima terra, in Bihar, è stato promosso il concetto di WADI (piccolo frutteto): vengono loro fornite piantine di mango, limone, anacardio, uva spina, e li si incoraggia a coltivare piante da legna e da foraggio, con cui possono costruire delle recinzioni a protezione dei loro campi.

1.4.2. Promozione di pratiche agricole integrate

I contadini sono incoraggiati a praticare l'agricoltura organica, che contribuisce ad arricchire la fertilità del suolo, senza danneggiare i microrganismi che vi abitano. Inoltre riduce la dipendenza da fertilizzanti e pesticidi di sintesi, consentendo così di abbassare i costi,

Nell'area di Sivagangai sono ormai attivi alcuni gruppi di contadini che praticano l'agricoltura organica, ai quali l'ASSEFA ha fornito assistenza per il disbrigo delle pratiche di registrazione, monitoraggio e certificazione da parte della Certification Authority di Coimbatore. Questi contadini si incontrano regolarmente per scambiarsi informazioni sulle sperimentazioni in atto.

Presso il Centro dimostrativo di Kandani è possibile per i contadini rifornirsi di giovani piante per allestire frutteti, e di compost con lombrichi per arricchire la fertilità dei suoli. Nel Centro vi è anche un piccolo orto dimostrativo, allestito con i principi dell'agricoltura organica. Centri analoghi sono stati avviati a Vagulathupatty, Alagianallur, Thonugal, Vembarali, Sethur e Pooriyampakkam.

Si è curata anche la rete di distribuzione per la vendita di questi prodotti, Un membro del Gruppo di Orticoltori Organici di Sivagangai ha aperto una rivendita a Madurai, in cui vengono venduti esclusivamente prodotti di agricoltura organica forniti dai contadini di Sivagangai e delle aree circostanti.

1.4.3. Promozione dei frutteti

Può succedere che i contadini abbiano dei terreni che utilizzano poco o nulla, per una varietà di ragioni:

- *Scarsa disponibilità di acqua per irrigare*
- *Mancanza di manodopera*
- *Insufficiente disponibilità di capitali per avviare pratiche agricole*

Con il passare degli anni queste terre finiscono per diventare incolte; lo strato fertile in superficie viene eroso, e dopo le piogge monsoniche il terreno diventa compatto e difficile da lavorare.

Per risolvere questi problemi l'ASSEFA ha introdotto la pratica della coltivazione di alberi. A seconda delle condizioni agro-climatiche, vengono individuate le varietà adatte alle diverse zone. Queste coltivazioni richiedono meno acqua e meno cure: da quando gli alberi iniziano a fruttificare, i contadini possono contare su un reddito annuo sicuro grazie al raccolto.

Per promuovere queste nuove forme di uso del suolo sono state prese alcune iniziative, tra cui:

- **Una campagna promozionale** organizzata in villaggi relativamente grandi, dove gli operatori ASSEFA insieme ai membri dei gruppi locali di auto-aiuto promuovono degli incontri in occasione dei quali spiegano alle famiglie i vantaggi che possono derivare dalla messa a dimora di alberi. Gli incontri si concludono di solito con una cerimonia in cui una piantina giovane, per esempio un neem, viene piantata in un luogo caro alla comunità, come il giardino di una scuola o il terreno di fianco a un tempio.
- **Tre varietà di alberi: il 'pacchetto salute' per la famiglia** Sono stati confezionati dei pacchetti di tre piantine (ad esempio una piantina di papaia, una di amla e una di moringa) che danno frutti ricchi di vitamine e sali minerali. Sono alberi che si possono mettere a dimora anche in un piccolo orto, e cominciano a fruttificare dal secondo anno. In quest'anno sono state 1.400 le famiglie che hanno ricevuto questo 'pacchetto salute', e abitano nella zona di Kalligudi

e Kariyapatti. Per fornire piantine di buona qualità sono stati aperti alcuni vivai comunitari, nei villaggi di Thonugal e Kandani, dove vengono prodotte piantine di papaia, neem, cocco, drumstick, indian goosberry¹, casuarina, e alberi da legname.

- **Sviluppo di una 'Fattoria modello'** Per convincere i contadini ad avviare piantagioni di alberi, in diverse aree sono state allestite delle 'Fattorie modello' su terreni di proprietà comune nei villaggi di Alagianallur, Thonukal, Vembarali e Sethur. Si tratta di terreni che erano rimasti inutilizzati a lungo: seguendo le indicazioni di agronomi esperti, e dopo aver fatto delle analisi del suolo, sono stati piantati alberi di cocco, banani, uva spina ecc. Di fronte ai risultati ottenuti, i contadini delle zone circostanti hanno deciso di provare anche loro.

1.4.4. Assicurazioni contro le perdite di raccolti

I contadini, soprattutto quelli con terreni più piccoli e marginali, sono molto restii a modificare le loro abitudini agricole, perché dipendono totalmente dai raccolti per la loro sopravvivenza. Ogni perdita minaccia direttamente la loro vita. Nel tentativo di superare la loro paura e diffidenza, l'ASSEFA ha avviato una nuova iniziativa, di 'Compensazione per le perdite della produzione' finalizzata a fornire un compenso in caso di perdite, e al tempo stesso a incoraggiare l'assunzione di pratiche agricole realizzate più scientificamente.

I contadini sono addestrati e incoraggiati a coltivare solo alcuni tipi di essenze, scelte con criteri scientifici. Se la resa ottenuta in questo modo risulta inferiore a quella che di solito ottenevano, i contadini vengono compensati e ottengono il pagamento della differenza. La produttività minima è determinata sulla base delle condizioni agro-climatiche e sui costi di produzione.

Questo sistema è stato sperimentato nell'area di Kariyapatti. In una prima fase i contadini sono stati addestrati e sostenuti nell'avviare coltivazioni di arachidi, seguendo le modalità messe in atto nel centro dimostrativo di Alagianallur. Tuttavia nel corso di quell'anno le piogge monsoniche sono state molto inferiori al solito, e più della metà dei contadini ha ottenuto un raccolto inferiore al previsto. Come segno di incoraggiamento, al contadino che aveva ottenuto la resa massima per acro è stata assegnata una capra, come premio del suo impegno,

1.4.5. Promozione dell'allevamento

Per i contadini con appezzamenti molto piccoli l'attività agricola non è sufficiente – il più delle volte – a consentire la sopravvivenza. Se i lavori agricoli sono accompagnati dall'allevamento di qualche animale, in particolare di vacche da latte, le condizioni economiche delle famiglie ne possono trarre grande giovamento. Inoltre vi è una forte sinergia tra agricoltura e allevamento: gli animali consumano gli scarti organici, e il loro letame è molto efficace per migliorare la fertilità dei terreni.

L'ASSEFA promuove, già da anni, modalità di allevamento degli animali che contribuiscono significativamente a migliorare le condizioni di vita: i contadini interessati, in prevalenza donne, entrano a far parte di gruppi che ricevono aiuto nell'acquisto di animali sani e vigorosi, nella produzione di latte in condizioni igieniche controllate, e nella vendita del surplus. Per migliorare l'efficienza del sistema i gruppi dislocati in diversi villaggi sono riuniti in federazioni. Durante il periodo aprile 2009 – marzo 2010 sono stati assegnati crediti a 4.161 contadini per l'acquisto di animali da latte, e 1.495 persone sono state aiutate ad avviare piccoli allevamenti per la produzione del latte.

¹ *Moringa (Moringa oleifera)* – detto drumstick tree; usati i frutti, detti mazze di tamburo.

Amla (Emblica officinalis) – detto anche Indian gooseberry; è un albero di media grandezza. I frutti, di colore giallo, ricordano quelli dell'uva spina ma sono più grandi e hanno la polpa molto consistente, di sapore acidulo. Vengono adoperati per preparare sottaceti e conserve e sono tra i frutti più ricchi in vitamina C (venti volte più dell'arancia, a pari quantità).

Per contrastare la riduzione delle pratiche di allevamento l'ASSEFA ha creato dei piccoli centri di allevamento di vitelli, nelle stesse aree in cui erano presenti dei punti di raccolta del latte, a Pooriyampakkam, Vembarali, Sethur, Idayapatti, Kandani e Vagulathupatti. Tra il 2009 e il 2010 sono stati acquistati 110 vitellini in mercati distanti, e trasportati a questi centri dove vengono allevati. I contadini interessati possono acquistare i vitelli a prezzi competitivi.

Per poter utilizzare il latte prodotto in eccesso rispetto alle esigenze locali, a sostegno di una o più federazioni che riuniscono i gruppi di donne che possiedono vacche da latte, sono stati costruiti impianti per la refrigerazione e la conservazione del latte, e alcune centrali del latte complete. Al 31 marzo 2010 risultano attivi 1.055 gruppi, organizzati in 35 federazioni. Il latte raccolto e destinato alla vendita è stato da 60.000 a 80.000 litri al giorno.

I gruppi che curano la produzione di latte vengono incoraggiati a vendere localmente il loro surplus. Il latte in eccesso viene portato subito alle unità di refrigerazione, quindi alle centrali dove viene pastorizzato, impacchettato e messo in vendita con il nome di 'Seva' e 'Sarvodaya'. Attualmente sono in funzione undici impianti di refrigerazione e cinque centrali del latte.

In alcuni di questi impianti vengono confezionati anche dei derivati del latte: ghee (burro chiarificato), burro, latte aromatizzato, paneer (formaggio fresco) ecc., sulla base della richiesta del mercato locale.

1.4.6. Sviluppo dei terreni aridi

L'ASSEFA - con il sostegno di NABARD, dell'Autorità Distrettuale per lo Sviluppo Rurale e di alcuni amici dell'ASSEFA - ha intrapreso lo sviluppo di vaste aree occupate da terreni abbandonati in 22 località in Bihar, Jharkhand e Tamil Nadu. Complessivamente l'area interessata è di 17.736 ha. Si pensa che da questa iniziativa potranno beneficiare 6.959 famiglie di piccoli agricoltori e contadini marginali.

In tutte le aree interessate sono stati creati dei comitati per lo sviluppo, con i contadini locali come membri. Inizialmente l'ASSEFA ha coinvolto i contadini locali in piccole attività di lavoro volontario (shramdan) in aree circoscritte, volte a migliorare la qualità dei suoli e a conservare l'acqua. Queste attività hanno prodotto conseguenze positive, perché

- *hanno offerto ai contadini l'occasione di lavorare insieme per uno scopo comune*
- *hanno contribuito ad aumentare la consapevolezza dell'importanza di certe pratiche di cura e sviluppo dei terreni*
- *hanno consentito ai contadini di avviare attività successive su più larga scala.*

Successivamente i servizi sono stati estesi a tutte le aree implicate, e nel Distretto di Sivagangai – a Kayankulam e a Kandani – le attività sono ormai concluse. Un team di esperti di NABARD e del Dipartimento di Agricoltura – che ha eseguito una valutazione del programma – ha espresso soddisfazione per i lavori svolti.

Oltre a trattare i terreni in modo da arricchire le falde acquifere, l'ASSEFA ha fornito ai contadini altri supporti, con la realizzazione di una serie di iniziative previste nel piano 'Watershed development Plus'. Questo piano comprende l'assistenza nella installazione di impianti di irrigazione per colture adatte ai terreni aridi, nella messa a dimora di alberi, nel sostegno per l'acquisto di animali. Inoltre è stato fornito sostegno nel miglioramento dei sistemi di irrigazione – dallo scavo e approfondimento di pozzi e cisterne, alla posa di tubazioni standard e di sistemi per l'irrigazione goccia a goccia.

1.4.7. Alternative: i mercati dei contadini

La 'piazza del mercato' è un concetto che rimanda a una tradizione assai diffusa in India: nella piazza si incontrano venditore ed acquirente, senza intermediari. Quando il baratto era una consuetudine, la gente si ritrovava per scambiarsi beni e servizi. Anche oggi questa abitudine si conserva in alcuni villaggi; ma in generale i mercati rionali di villaggio sono scomparsi, e il commercio dei prodotti agricoli è stato sempre più controllato dagli intermediari.

Nella prospettiva di migliorare le condizioni economiche dei contadini, l'ASSEFA ha reintrodotta i mercati di villaggio, che sono gestiti da comitati formati dai contadini interessati, che ne sono membri. Per utilizzare gli spazi destinati al mercato ogni venditore è tenuto a pagare una piccola quota, che gli consente di usufruire di certi servizi.

Gli introiti ottenuti dal pagamento dell'affitto degli spazi vengono usati in parte per la manutenzione e la pulizia degli spazi stessi, e in parte sono suddivisi tra l'assemblea di villaggio e le comunità locali promosse dall'ASSEFA. Attualmente sono in funzione mercati di villaggio a Mudukankulam, Mallanginaru, Anaicut e Mandavai Kazhikuppam, che vengono frequentati dagli abitanti di 39 villaggi circostanti, prevalentemente per la compravendita di prodotti agricoli.

1.4.8. Costruire un ponte tra esperienze e conoscenze

Per migliorare l'assistenza ai contadini basata su conoscenze (e non solo su esperienze) l'ASSEFA ha avviato, in collaborazione con la OPEN University di New Delhi, dei percorsi di formazione (otto in questa fase iniziale) che sono già stati approvati a livello istituzionale: i 'Community Colleges'.

Per sostenere e consolidare i programmi intrapresi dai contadini i Colleges – a partire da Luglio 2010 – offrono la possibilità di conseguire due Diplomi (di durata annuale) rispettivamente su:

- 1) *sistemi di coltivazione intensiva*
- 2) *gestione degli allevamenti per la produzione del latte*

Nel gennaio 2011 sarà avviato un terzo corso, sulla *tecnologia applicata al latte e derivati del latte*

I corsi dei Community Colleges sono indirizzati soprattutto ai contadini: in ogni area in cui sono presenti dei progetti ASSEFA saranno selezionati alcuni giovani che potranno seguire questi corsi tenuti da insegnanti qualificati. Inoltre ogni studente sarà messo in contatto con 200 - 250 contadini, e imparerà a lavorare con loro, individuando i loro problemi, elaborando delle strategie per affrontarli, e operando concretamente per risolverli. Naturalmente, mentre si valuteranno i risultati degli studenti si terrà conto anche dei cambiamenti avvenuti nei modi di pensare e di operare dei contadini.

2. La ricerca della qualità della vita

Nel suo approccio integrato allo sviluppo l'ASSEFA sostiene le comunità rurali anche promuovendo attività non agricole.

I motivi sono dovuti a una varietà di ragioni:

- *l'impossibilità di guadagnare a sufficienza con le attività agricole spinge i contadini a cercare delle alternative*
- *nuove forze lavoro ogni anno accrescono la pressione sulla terra*
- *molti giovani di famiglie contadine che hanno seguito studi superiori sono disoccupati, perché non vogliono continuare il lavoro dei loro genitori nei campi*

L'ASSEFA è quindi impegnata – nel suo lavoro di sostegno alle comunità rurali – a incentivare coloro che hanno avviato piccole imprese nel settore manifatturiero o in quello dei servizi così che, sviluppando la loro attività, riescano a dare lavoro a un maggior numero di persone.

2.1. Lo sviluppo di competenze tecniche

Attraverso i Centri di addestramento industriale promossi dall'ASSEFA molti giovani ricevono una formazione che permette loro di trovare impiego come elettricisti, meccanici e riparatori di motori diesel, esperti di condizionatori, informatici, sarti, rammendatori. Opportunità di lavoro vengono già cercate durante i loro studi. Chi vuole mettersi in proprio riceve sostegno tecnico e finanziario.

2.2. Corsi per sarte offerti alle giovani dei villaggi

Questo programma è stato messo a punto specificamente per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di ragazze giovani che hanno frequentato le scuole superiori. Le giovani interessate svolgono dei corsi di formazione e si esercitano praticamente confezionando abiti per bambini e per donne sotto la guida di sarte esperte. Al termine del corso ricevono un

attestato. Inoltre sono aiutate ad acquistare macchine da cucire a prezzi vantaggiosi, grazie alla collaborazione con la USHA International Company, che offre anche servizi gratuiti su richiesta. Nel corso dell'anno sono state addestrate e sostenute con l'acquisto di macchine da cucire 1.360 giovani donne, in 23 diverse zone del Tamil Nadu. Molte di queste donne sono state poi assunte da società che producono abiti, e che si sono rivolte all'ASSEFA offrendo lavoro. Altre ragazze hanno preferito mettersi in proprio,

2.3. Promozione dell'imprenditoria femminile

In modo analogo, molte donne sono state incoraggiate ad avviare piccole attività commerciali in grado di assicurare un piccolo reddito. A seconda dell'interesse espresso e delle abilità possedute, molte donne hanno ricevuto un piccolo finanziamento che ha permesso loro di iniziare o di espandere un'attività. Nel periodo a cui si riferisce questa Relazione è stato fornito un sostegno a 10.295 donne, impegnate in piccoli commerci: vendita di noci di cocco, mercerie, vendita di frutta e verdura, di stoffe, gestione di cabine telefoniche, essiccazione e vendita di frutta e verdura essiccate.

2.4. Servizi per la commercializzazione dei prodotti

Attualmente i piccoli artigiani, soprattutto nelle zone rurali, trovano difficoltà a vendere i loro prodotti, La loro produzione è sufficiente a soddisfare la domanda locale, ma il guadagno che traggono non basta a fare vivere le loro famiglie. Per questo motivo si cerca di estendere il raggio di distribuzione delle loro vendite, attraverso l'apertura di outlets in prossimità di zone urbane.

Tra i prodotti più venduti vi sono oggetti in cuoio, tessuti di cotone e seta, oggetti intagliati nel legno o fatti con foglie di palma intrecciate, frutta e verdura essiccate, miele, medicine naturopatiche, prodotti in bambù, oggetti per le pratiche religiose (puja). Questi prodotti vengono messi in commercio in 8 diversi punti di vendita, gestiti da 16 giovani addestrati a questo impiego. Vi è anche un'unità che si occupa specificamente di confezionare oggetti come bastoncini di incenso, canfora, cilindretti di incenso, ecc. che sono venduti con il nome commerciale di 'Seva'. La movimentazione di denaro legata a queste attività è stata –nell'anno 2009-2010 – di 4,9 milioni di Rupie

3. Trasformazione della conoscenza

3.1. Servizi educativi dell'ASSEFA

Educare le giovani generazioni è cruciale per il conseguimento di uno sviluppo sostenibile. L'ASSEFA, consapevole di ciò, fin dal 1979 è impegnata a fornire l'opportunità di una educazione di base ai bambini che abitano nei villaggi rurali. Dai primi passi – l'apertura di una scuola per 27 bimbi nel villaggio sperduto di Vadugapatti – l'ASSEFA ha gradualmente sviluppato e arricchito la sua proposta educativa.

Orientando la sua azione per rispondere alle esigenze locali, l'ASSEFA ha avviato percorsi educativi rivolti a bambini e giovani di diverso livello di età, dalla scuola materna all'educazione elementare, secondaria inferiore e superiore, e alle 'matriculation classes' (in cui la lingua utilizzata è l'inglese). Nell'anno a cui si riferisce questo Report l'ASSEFA ha sostenuto 17.540 studenti, che hanno potuto frequentare regolarmente la scuola in 150 diverse sedi, tutte situate in aree periferiche ed economicamente arretrate.

Per assicurare un'educazione di qualità vengono impiegati insegnanti che hanno ricevuto una formazione professionale: a fine marzo 2010 il loro numero era di 737. Molti studenti, proprio grazie all'educazione ricevuta nei villaggi dall'ASSEFA, hanno potuto, anche se erano la prima generazione di alfabetizzati in famiglia, ottenere dei buoni posti di lavoro, dopo aver completato la formazione universitaria come ingegneri, avvocati, insegnanti, ecc. Date le scarse possibilità – nei villaggi - di impieghi adatti alle loro competenze, molti di loro si sono trasferiti in aree urbane.

In parallelo, ogni anno migliaia di bambini e ragazzi possono ricevere le basi di una educazione non formale, la cui organizzazione viene gestita interamente dai gruppi di auto-aiuto delle donne, sostenuti dall'ASSEFA.

Un altro canale educativo attivato dall'ASSEFA è quello delle scuole di addestramento al lavoro, attraverso istituti tecnico-industriali che preparano i giovani a trovare lavoro nelle città vicine – date le scarse opportunità offerte dai loro villaggi di origine.

3.2. Una iniziativa nuova: il 'College of Education'

Uno dei problemi che l'ASSEFA deve sistematicamente affrontare è quello del frequente turnover delle insegnanti esperte che spesso, dopo pochi anni trascorsi nei villaggi, si spostano in sedi più confortevoli, favorite dal fatto che si stanno moltiplicando le scuole (quindi le opportunità di impiego) in città. Per fronteggiare questo problema l'ASSEFA proprio quest'anno ha istituito e avviato un 'College of Education' a Silarapatti, e un Centro di Formazione per insegnanti a Pooriyampakkam. Entrambe le Istituzioni hanno ricevuto il riconoscimento del Consiglio Nazionale per la Formazione degli Insegnanti, e sono attualmente affiliate all'Università per la formazione all'insegnamento del Tamil Nadu.

Il College of Education offre un corso della durata di un anno. Gli studenti ricevono una preparazione in matematica, inglese, tamil, scienze e storia. Sono ammessi solo gli studenti che hanno già conseguito un riconoscimento universitario nelle materie trattate. Il primo gruppo – di 100 studenti – ha iniziato i corsi nel luglio del 2009, e concluderà gli studi dal giugno 2010 in poi.

L'altra formazione organizzata dall'ASSEFA è un corso di studi della durata di due anni, per offrire una formazione all'insegnamento a giovani che abbiano terminato la scuola secondaria, con la prospettiva di diventare insegnanti di scuola elementare. Anche in questo caso le prime iscrizioni sono state nel luglio 2009, e le 50 studentesse ammesse completeranno la formazione nel giugno del 2011. In entrambe le scuole di formazione verranno individuate le studentesse più brillanti, e a loro sarà proposto di lavorare nelle scuole ASSEFA,

3.3. Il 'Community College' dell'ASSEFA– Educazione per attività di sussistenza

L'ASSEFA ha progettato questo percorso formativo con l'obiettivo principale di offrire programmi educativi alternativi, utili a migliorare le condizioni di vita delle comunità rurali, che vivono grazie alle attività agricole.

Prima di intraprendere questa nuova iniziativa l'ASSEFA ha realizzato un'indagine a livello locale per identificare quali fossero le abilità utili a migliorare le condizioni di vita dei contadini. Questa indagine ha messo in luce quanto segue.

- *L'agricoltura è l'attività predominante. I contadini concentrano le loro energie nella produzione agricola, che è soggetta a grande incertezza sia per quanto riguarda gli introiti che ne possono derivare, sia per la discontinuità dell'impiego. E' quindi cruciale mettere a punto una strategia in grado di aumentare e rendere più sicuri i guadagni del lavoro agricolo. Si è visto che integrare le attività agricole tradizionali con altre attività (l'allevamento di animali, la piscicoltura, la messa a dimora di alberi) migliora significativamente le opportunità economiche dei contadini. Non si tratta di una semplice integrazione, ma anche di moltiplicare le opportunità di impiego per tutta la famiglia e per tutto l'anno. In particolare è abbastanza redditizio avviare piccoli allevamenti di animali da latte. Esistono buone opportunità in quanto sono zone adatte agli animali da latte, e l'introduzione di capi di bestiame migliorati tramite incroci di razze diverse, insieme alla creazione di infrastrutture in grado di assicurare la raccolta e la distribuzione del latte, permetterà ai contadini di avere degli introiti regolari.*
- *Un altro campo in cui ci sono buone potenzialità è la valorizzazione delle donne. Questa si realizza attraverso la formazione di gruppo di auto-aiuto, corsi di addestramento, creazione di contatti con istituzioni in grado di offrire prestiti (Organismi Non Governativi, Enti governativi, Istituzioni finanziarie ecc.). La possibilità di ottenere dei prestiti ha favorito l'avvio di piccole iniziative commerciali, da parte di ragazze giovani e donne che avevano ricevuto una adeguata formazione al lavoro.*

- *Anche nel settore informatico sta aumentando la richiesta di persone esperte in questo campo,*
- *Non si può conseguire alcun progresso in una società irrequieta. Conflitti e scontri dovuti a cause politiche, economiche o sociali non solo ostacolano le iniziative di sviluppo, ma minano le possibilità future dei bambini. E' necessario costruire una società coesa, in grado di vivere in armonia: questa è una responsabilità che riguarda soprattutto i membri dei gruppi locali e gli insegnanti, che sono chiamati a educare dei buoni cittadini.*

In base alle indagini svolte per valutare le opportunità presenti in queste aree rurali, l'ASSEFA ha deciso di offrire, attraverso il Community College, sette diversi tipi di diploma, che sono stati riconosciuti dalla OPEN University di Delhi. Al termine dei corsi i giovani riceveranno proposte di impiego, oppure potranno intraprendere delle attività in proprio.

a) I corsi proposti

Sulla base delle valutazioni fatte sul campo, si è deciso di avviare – a partire da luglio 2010 - i seguenti corsi:

- ***Diploma nella conduzione di allevamenti di vacche da latte (1 anno).*** *Gli studenti impareranno a gestire le tappe di produzione del latte, dalla scelta degli animali, alla loro cura (alimentazione, cure veterinarie) fino alla produzione di latte in condizioni igieniche. Durante il corso ogni studente sarà messo in contatto con un gran numero di contadini che già praticano l'allevamento (da 200 a 250), e dovrà capire e valutare le difficoltà che essi incontrano. Attraverso un approccio partecipativo tra contadini, studenti e docenti saranno via via elaborate e sperimentate delle pratiche alternative e saranno create delle reti di collaborazione con organizzazioni in grado di offrire consulenze e suggerimenti. Naturalmente, quando si valuterà il rendimento degli studenti si terrà anche conto dell'esito della loro interazione con i contadini. Al termine del corso gli studenti potranno essere assunti dall'ASSEFA per fornire ad altri contadini le consulenze e i servizi che hanno appreso, oppure riceveranno assistenza nel caso intendano avviare personalmente un mini allevamento di animali da latte.*
- ***Diploma in Sistemi di Agricoltura Integrata (1 anno).*** *Come nel caso precedente, ogni studente sarà messo in contatto con un certo numero di contadini (circa 200) che già praticano l'agricoltura organica. Oltre a seguire dei corsi, i ragazzi lavoreranno insieme ai contadini. Al termine del corso si valuteranno non solo le conoscenze acquisite, ma anche l'impatto che la loro presenza ha prodotto nei contadini. Gli studenti potranno poi entrare a collaborare con l'ASSEFA su programmi analoghi, oppure avviare in proprio una attività di agricoltura organica,*
- ***Diploma in rafforzamento e sviluppo delle donne (1 anno).*** *Anche in questo settore vi è richiesta di manodopera con competenze professionali. E' molto importante riuscire a promuovere lo sviluppo dei gruppi di auto-aiuto delle donne, addestrarle alla organizzazione e gestione delle attività, metterle in contatto con enti finanziatori dai quali ottenere dei crediti. Le studentesse al termine del corso potranno essere coinvolte ai progetti di sviluppo delle donne coordinati dall'ASSEFA, oppure saranno messe in contatto con altre associazioni analoghe che potrebbero aver bisogno delle loro competenze.*
- ***Diploma nell'uso del Computer (1 anno).*** *La rapida diffusione dei computer in tutti i campi ha creato una significativa richiesta di persone esperte nell'uso dei principali programmi. Non sarà difficile, ai giovani che avranno terminato questo corso, trovare lavoro presso l'ASSEFA stessa o altre istituzioni analoghe.*
- ***Diploma in gestione dei conflitti: pratiche di nonviolenza e Peace Making (1 anno).*** *Una società irrequieta non può conseguire alcun progresso nello sviluppo. Scontri tra gruppi di persone dovuti a motivi economici, politici o sociali rendono difficile portare avanti iniziative che si propongono di migliorare il futuro dei bambini nei villaggi. E' quindi molto importante costruire una società coesa, capace di vivere in armonia, e a tale scopo è utile promuovere*

una cultura basata sulla nonviolenza e sul valore della pace. Il corso è rivolto primariamente agli insegnanti e alle persone responsabili di gruppi locali. Durante i loro studi essi avranno l'occasione di essere a contatto con molti bambini che frequentano le scuole ASSEFA, con i quali sperimenteranno delle attività e verificheranno i cambiamenti avvenuti. Nella valutazione finale si darà più peso ai risultati pratici, che alle conoscenze teoriche apprese

Sono stati progettati anche alcuni altri corsi, che avranno inizio a partire dal Gennaio 2011.

- **Diploma nella tecnologia della produzione di latte (1 anno).** I giovani che frequenteranno questo corso impareranno a confezionare prodotti ricavati dal latte, come burro chiarificato (ghee), burro, yogurt, latte aromatizzato ecc. Acquisite queste competenze, potranno trovare lavoro direttamente nell'ASSEFA oppure avviare delle attività in proprio.
- **Diploma in tecniche agricole per suoli collinari (1 anno).** Questo corso è destinato esclusivamente ai giovani delle comunità tribali che abitano nelle colline di Palani. Al termine del corso i ragazzi –con il sostegno e la supervisione dello staff dell'ASSEFA – trasferiranno le loro nuove competenze agli altri membri della loro comunità, allo scopo di migliorare la produttività dell'attività agricola e di conseguenza aumentare gli introiti.
- **Certificato nell'educazione pre-scolare (6 mesi).** Moltissimi genitori sentono intenso il desiderio di mandare i loro bambini a scuola, affinché ricevano un'educazione di qualità. L'ASSEFA apre in continuazione delle nuove scuole, e c'è bisogno di insegnanti preparati. Le persone che seguono questo corso potranno quindi essere inserite nei progetti educativi dell'ASSEFA, oppure trovare impiego in altre scuole dell'area.

b) Centri di apprendimento

Inizialmente si era pensato di istituire il College presso il Centro di Addestramento di Kottampatti, nel distretto di Madurai. Ma visto l'interesse espresso a partecipare da parte di giovani residenti in una area molto vasta, si è pensato di aprire diversi centri, a partire dal primo ciclo, avviato nel luglio 2010.

Centri di apprendimento, studenti e date di inizio

CODICE corso	Nome del corso	Sede	N.ro di studenti	Data di inizio
DFD 3001	Gestione della produzione di latte	Natham, Distretto di Dindigul	20	13 luglio
		Uchapatty, Distretto di Madurai	16	13 luglio
IFD 3003	Sistemi di agricoltura integrata	Pooriyampakkam, Distretto di Kancheepuram	20	17 luglio
		Kottampatty, Distretto di Madurai	21	9 luglio
WED 2001	Rafforzamento e sviluppo delle donne	Kottampatty, Distretto di Madurai	25	14 luglio
		Tirumangalam, Distretto di Madurai	20	14 luglio
		Pooriyampakkam, Distretto di Kancheepuram	30	17 luglio
CAD 2001	Applicazioni al PC	Madurai Sud	13	8 luglio
NPD 3001	Diploma in pace e nonviolenza	Madurai Nord	24	10 luglio

c) Aspettative per ciascun corso, e criteri di valutazione

Si è deciso di proporre periodicamente dei test scritti e orali, preferibilmente al termine di ogni modulo, più una verifica a metà anno (verso dicembre) e un esame finale. Per le attività pratiche si terranno delle note delle sessioni svolte e gli studenti saranno interrogati al termine di ogni attività. Obiettivo primario di questi corsi è di diplomare persone ben addestrate, tecnicamente preparate in grado di fornire un servizio alla loro comunità.

4. Semi di rinnovamento della forza femminile

Il contributo delle donne alle attività agricole è sempre stato enorme. Non solo si occupano della famiglia, ma sono impegnate anche in attività economiche, soprattutto la cura degli animali e il lavoro nei campi. Uno studio svolto di recente ha messo in luce che le donne costituiscono circa il 70% della forza lavoro nel settore della produzione di latte.

Nonostante il loro ruolo cruciale, le donne che vivono in campagna sono spesso vittime di varie forme di sfruttamento, maltrattamenti e violenze. Anche in casa la loro voce è spesso inascoltata. Le cause principali di questa situazione sono le seguenti:

- *Mancanza di formazione scolastica e scarsa consapevolezza del mondo esterno*
- *A causa delle scarse opportunità di spostamento, mancanza di conoscenza di persone al di fuori dalla cerchia familiare*
- *Mancanza di controllo e di gestione sui proventi del proprio lavoro*
- *Mancanza di titoli di proprietà su beni immobili*

L'ASSEFA, che si è resa ben conto del ruolo fondamentale delle donne per lo sviluppo delle comunità, ha lavorato moltissimo con gruppi di donne negli ultimi trent'anni, mettendo a punto diversi programmi socio-assistenziali indirizzati specificamente alle donne delle comunità rurali.

4.1. Organizzazioni di donne

L'ASSEFA ha promosso l'istituzione e lo sviluppo di organizzazioni esclusivamente di donne che lavorano per le donne. Il ruolo di queste organizzazioni è quello di mettere in luce i problemi che le donne devono affrontare, discuterne insieme, mettere a punto delle strategie e realizzare delle azioni con adeguati programmi socio-economici.

A livello di villaggio è stata incoraggiata l'istituzione di gruppi di donne, con un massimo di 20 membri per gruppo, che vengono incoraggiati e addestrati e discutere i loro problemi e a suggerire dei modi per risolverli. Come parte di questo processo di rafforzamento del ruolo e delle capacità decisionali delle donne, sono state istituite delle Federazioni a livello di villaggio costituite da membri eletti di ogni gruppo.

Inoltre i gruppi di auto-aiuto sono incoraggiati e mettere insieme i risparmi e a intraprendere delle iniziative dando in prestito delle somme – a rotazione – alle singole donne che fanno parte di un gruppo. Le somme che a turno le donne chiedono in prestito sono per lo più destinate a far fronte a bisogni immediati, o ad acquisti di generi alimentari.

I gruppi di donne sono incoraggiati a individuare e a realizzare delle iniziative socio-economiche a vantaggio del gruppo stesso, chiedendo i prestiti necessari per l'avvio delle attività a *Sarvodaya Nano Finance Ltd.*, una istituzione di micro-finanza promossa dall'ASSEFA proprio per andare incontro alle necessità delle donne dei villaggi.

I gruppi di donne sono in collegamento tra loro, attraverso Federazioni che comprendono ciascuna da 200 a 250 gruppi. Queste Federazioni, i cui membri sono donne elette dai rispettivi gruppi di villaggio, sono registrate ai sensi della legge che regola le istituzioni di micro-finanza, in modo tale che tutte le loro attività sono gestite secondo la legge vigente.

La situazione dei gruppi di donne alla data del 31 marzo 2010 era la seguente:

- *Numero di donne che partecipano a gruppi di auto - aiuto* 518.363
- *Numero di gruppi di donne* 32.838
- *Numero di Federazioni registrate* 113

Queste iniziative sono presenti in 10.110 villaggi in sei Stati dell'India: Bihar, Jharkhand, Madhya Pradesh, Rajasthan, Pondicherry e Tamil Nadu.

Come parte della strategia messa in atto per rafforzare la valorizzazione di sé e il potere di questi gruppi di donne, a cura dell'ASSEFA vengono periodicamente organizzati dei corsi sia per migliorare le qualità di leadership, sia per acquisire competenze nella gestione dei risparmi, sia per sostenere le iniziative di sviluppo di progetti economici e sociali.

4.2. Iniziative per l'avvio di attività economiche

Per essere maggiormente riconosciute e rispettate, in famiglia e fuori, le donne devono poter conquistare una certa autonomia economica. Per questo l'ASSEFA da tempo incoraggia e sostiene le donne a intraprendere delle attività, o da sole o all'interno dei gruppi di auto-aiuto. Nell'anno a cui si riferisce questo Report l'attività svolta con maggior frequenza dalle donne è stata quella di allevare vacche da latte, pecore e capre, di coltivare dei campi, di intraprendere piccole attività artigianali o commerciali. Qualora si sia dimostrato necessario disporre di un capitale iniziale, le donne hanno potuto rivolgersi al Sarvodaya Nano Finance Ltd attraverso i gruppi di auto-aiuto. Nel corso di questo anno sono state 147.122 le donne che hanno ricevuto sostegno per questi scopi

Inoltre le donne che già sono riuscite a mettere da parte qualche risparmio hanno ricevuto consigli su come investire questo surplus, e sono state offerte delle opportunità di investimento per l'acquisto di nuove case, il cui titolo di proprietà viene assegnato alle donne stesse. Ad assistere le donne in questa iniziativa è stata fondata una compagnia, 'Sarva Seva Habitat Promotion Ltd' promossa dall' ASSEFA, che quest'anno ha aiutato 2.984 donne a migliorare la loro condizione.

4.3. Soluzioni concrete

L'ASSEFA, sulla base di studi realizzati sul campo e previa consultazione con i gruppi di donne, ha messo a punto un sistema di sicurezza sociale volto a fornire sostegno e protezione alle donne più povere e vulnerabili dei villaggi.

- **Meccanismi di compensazione per la perdita del salario**

Le donne incinte di solito non riescono a svolgere le consuete attività negli ultimi tre mesi di gravidanza. Tuttavia molte di loro non hanno scelta, e devono continuare a lavorare se non vogliono rimanere senza salario. Ma questo può mettere a rischio la salute loro e del bambino che deve nascere. Per ovviare, almeno in parte, a questa situazione, alle donne in gravidanza viene data una certa somma per compensare la perdita del salario in quei mesi. Inoltre, ad ogni bimbo alla nascita viene fornito un kit con il necessario per assicurare l'igiene nei primi mesi. Occorre precisare che questo sostegno viene dato solo alle donne che seguono i corsi pre-natali e partoriscono in ospedale.

E' stata svolta di recente una ricerca, da parte del SARC, per valutare l'impatto di questo programma. I dati sono stati raccolti in 27 federazioni di gruppi di donne (Sarvodaya Mutual Benefit Trust), nelle regioni del Sud, ai quali risultano iscritti 26.856 nel periodo da Aprile 2009 a Marzo 2010. Sono stati presi in considerazione tre indicatori di salute (la mortalità infantile, la mortalità materna, il basso peso alla nascita) e sono stati confrontati con i dati nazionali e con quelli relativi al Tamil Nadu.

I valori medi rilevati nei gruppi sotto osservazione sono risultati decisamente inferiori ai valori medi, sia del Tamilnadu sia dell'India in generale. Questo studio mette in rilievo quali miglioramenti si possono ottenere mettendo a punto dei

programmi di prevenzione e assistenza pre- e post-natale tramite la collaborazione di persone ben addestrate e il ricorso al parto in situazioni di sicurezza.

a) tasso di mortalità infantile

- media dell'India 6,3%
- media del Tamilnadu 3,1%
- media nella zona di sperimentazione 1,2%

b) tasso di mortalità materna

- media dell'India 26,4 %
- media del Tamilnadu 11,10 %
- media nella zona di sperimentazione 0,11 %

c) scarso peso alla nascita

- media dell'India 80,0 %
- media del Tamilnadu 21,8 %
- media nella zona di sperimentazione 7,5 %

- **Assicurazioni sulla vita**

I membri dei gruppi di auto-aiuto possono ottenere un sostegno economico anche nel caso di morte improvvisa di un familiare, dovuta a varie cause. All'intestatario dell'assicurazione viene pagata una somma – variabile tra 10.000 e 20.000 Rs – in base alla valutazione fatta dai membri del Gruppo. Inoltre i familiari della persona che è morta ricevono un sostegno morale da parte della comunità. La somma versata viene di solito investita in iniziative a favore dei bambini rimasti orfani. Questa forma assicurativa è stata messa in atto in 74 Federazioni di Gruppi di Donne (SMBT), coinvolgendo - nel periodo cui si riferisce il Report - 110.835 persone. Per poter organizzare e gestire questo nuovo servizio è stato creato un comitato separato, il 'Sarvodaya Social Security Committee', formato da membri eletti direttamente dai Gruppi di auto-aiuto. La responsabilità più grande di questo Comitato (che si riunisce una volta all'anno) è quella di approvare l'iscrizione di nuovi membri, di valutare l'ammontare della somma da assegnare in caso di morte, e di tenere i conti e fare i bilanci a fine anno.

4.4. Matrimoni comunitari

Per i contadini poveri i matrimoni hanno sempre rappresentato più un problema e un peso che un evento felice. Sulla base delle esperienze passate e dei dialoghi svolti con le comunità dei villaggi, l'ASSEFA incoraggia i gruppi di auto-aiuto delle donne a organizzare Matrimoni Comunitari, al fine di promuovere nelle zone rurali un senso di armonia e una rispettosa convivenza tra religioni diverse. In zone in cui sono diffusi gli episodi di violenza tra gruppi, i matrimoni comunitari contribuiscono ad avvicinare le persone e a favorire la reciproca comprensione.

Anche quest'anno i matrimoni comunitari hanno occupato un posto rilevante nelle attività dei gruppi di donne: ne sono stati organizzati in nove diverse aree, per un totale di 202 coppie, tra Hindu, Musulmani e Cristiani, tutti appartenenti alle fasce più deboli delle comunità.

Oltre a fornire un contributo finanziario essenziale per affrontare le spese delle feste di matrimonio, i membri dei Gruppi di donne si sono occupati anche di acquistare doni, abiti per la nozze, e preparare i pranzi per tutti gli invitati. Queste cerimonie, con molte coppie che si sposano lo stesso giorno, richiamano migliaia di persone, che vengono accolte con musiche e spettacoli. La presenza di rappresentanti delle diverse religioni – che esortano alla pace e all'armonia in ogni villaggio e benedicono le coppie di sposi – costituiscono un'altra grande attrattiva della festa, ed è di grande gioia per la coppie, che di solito provengono dagli strati più deboli della società.

4.5. La partecipazione delle donne alle organizzazioni di base

Le numerose iniziative messe in atto per dare forza e capacità di azione alle donne di campagna attraverso la partecipazione ai gruppi di auto-aiuto hanno permesso a molte donne di fare un cammino significativo e di aumentare la loro presenza nelle decisioni collettive.

In una ricerca realizzata di recente nella regione di Sankarapuram quasi il 5% dei rappresentanti di istituzioni pubbliche locali provengono da gruppi di auto-aiuto dei villaggi ASSEFA. La maggiore confidenza in se stesse, e l'opportunità che hanno avuto di conoscere una rete più ampia di persone attraverso i gruppi di auto-aiuto ha permesso a molte donne di superare gli ostacoli dovuti alla povertà e alla emarginazione dei loro villaggi di provenienza, e di porsi al servizio di comunità più estese.

5. Una ricchezza per tutti – vivere in salute

Donne e bambini sono soggetti a problemi di salute complessi. Nelle zone rurali i problemi di salute sono spesso aggravati dalla mancanza di conoscenza di quali siano le cure più adeguate, e dalla mancanza di servizi medici nelle vicinanze. Per ovviare a queste difficoltà sono stati messi a punto i seguenti servizi.

5.1. Servizi per l'assistenza a madri e bambini

Nel corso degli anni è stato messo a punto un insieme di servizi, che vengono offerti sotto il controllo e con il sostegno di personale medico ed infermieristico qualificato. Questi servizi comprendono:

- *Cure pre-natali alle madri*
- *Parto in ospedale*
- *Cure post-natali alle mamme e ai neonati*

Le donne in gravidanza e dopo il parto si sottopongono regolarmente a visite di controllo, con verifica dello stato di salute e della qualità dell'alimentazione, e della regolare effettuazione delle vaccinazioni ai bambini.

A Gingee e a Marakanam è possibile anche partorire in piccole cliniche attrezzate, con la assistenza diretta di una dottoressa. Inoltre vengono svolti numerosi corsi di formazione all'igiene personale, alla prevenzione e controllo di patologie comuni come l'anemia, e consulenze per la pianificazione familiare.

Questi servizi sono stati assicurati a un certo numero di villaggi selezionati nelle aree di Gingee, Marakanam, Pondicherry e Cuddalore.

5.2. Campi di educazione sanitaria

Grazie alla collaborazione delle federazioni dei gruppi di donne e agli ospedali governativi locali sono stati organizzati dei campi di formazione sanitaria, durante i quali vengono eseguiti dei controlli generali dello stato di salute delle persone, e di cura di disturbi di lieve entità. In caso di situazioni di malattia più gravi i pazienti vengono trasferiti al più vicino ospedale dove possono ricevere cure adeguate. In alcune zone sono state organizzate anche delle visite oculistiche, con la collaborazione di personale specializzato, per esempio dell'Aravind Eye hospital. Ai pazienti che soffrono di cataratta viene eseguita l'operazione gratuitamente. Complessivamente le persone che hanno beneficiato di servizi sanitari e medici nel periodo descritto da questa Relazione sono stati:

- *Campi di educazione sanitaria: 150 villaggi (19.211 persone)*
- *Visite oculistiche: 78 villaggi (10.669 persone)*

5.3. La salute a scuola

All'interno dei singoli programmi sanitari delle scuole sono stati forniti servizi regolari di visite di controllo, distribuzione di vitamina A, alimentazione nutriente ed equilibrata. Solo nelle zone di Gingee, Cuddalore, Marakanam e Pondicherry l'ASSEFA ha raggiunto con queste attività 3.879 bambini.

Inoltre l'ASSEFA ha sviluppato ed elaborato ulteriormente il concetto di "Kutty Doctor" (Piccolo Dottore): vengono selezionati i bambini e ragazzini più in gamba, ai quali si fa seguire un corso di igiene personale, tecniche di pronto soccorso ed educazione ambientale. Il loro compito è quello di favorire tra i compagni un'abitudine all'igiene personale, e di fornire le cure iniziali in caso di piccoli incidenti, sia a scuola che a casa e nel villaggio.

5.4. Miglioramento dell'ambiente di vita

Per migliorare l'ambiente di vita l'ASSEFA ha operato su più fronti. In primo luogo – in collaborazione con le Assemblee di villaggio – sono state installate delle tubazioni per l'erogazione dell'acqua potabile. La gestione e il controllo di questi sistemi, dopo un periodo in cui vengono impartiti dei corsi di formazione, diventano una responsabilità degli abitanti del villaggio, che nominano delle persone cui viene affidato questo ruolo.

Inoltre vengono apportati miglioramenti alle condizioni igieniche delle scuole, delle singole abitazioni, dei luoghi pubblici, per ridurre o scongiurare la diffusione di malattie contagiose o il proliferare di zanzare portatrici di malaria, particolarmente diffuse nelle stagioni delle piogge.

Viene anche assicurata consulenza e assistenza alle donne per l'installazione di stufe munite di un sistema di tiraggio e di camino, in sostituzione del focolare tradizionale, fatto con tre pietre, a causa del quale sono molto diffuse le malattie respiratorie in donne e bambini.

Dato che le richieste di aiuto e collaborazione per risolvere questi problemi sono molto numerose, l'ASSEFA ha promosso la costituzione di due compagnie che si occupano esclusivamente di questo. Nel corso di questo anno è stato fornito sostegno a 2.984 famiglie per la costruzione di servizi igienici, e per la sistemazione di tetti, pavimentazioni, tubazioni per una più igienica gestione dell'acqua.

6. L'ASSEFA, il grande Banyan

Uno dei principali obiettivi dell'ASSEFA è quello di sostenere iniziative volte a migliorare le condizioni delle comunità rurali. Per conseguire tale scopo è stata incoraggiata e sostenuta la formazione di gruppi locali a livello dei singoli villaggi, che si prendessero cura dei diversi settori di intervento.

I gruppi sono organizzati e coordinati in Federazioni a livello di area, in modo da coordinarsi e attivare delle collaborazioni esterne.

Per ogni settore è stato inoltre creato un Corpo Centrale (Apex body) che ha riconoscimento legale e conta tra i suoi membri anche degli esperti dei relativi settori, che offrono la loro consulenza professionale. Attualmente sono attivi 156 Corpi Centrali, che sono al servizio – con dedizione e competenza – delle comunità rurali.

ALLEGATI

La missione dell' ASSEFA

L'ASSEFA è una Organizzazione che è stata pioniera in India nel dedicarsi allo sviluppo delle comunità rurali, e sta portando avanti questa missione ormai da più di 40 anni. L'inizio della sua attività risale al tempo in cui Vinoba Bhave, che negli anni precedenti aveva promosso il Movimento Bhoodan, suggerì (nel 1968) di impegnarsi a mettere a coltura le terre aride che erano state assegnate ai contadini senza terra.

Gradualmente l'ASSEFA diversificò gli interventi di sostegno alle comunità, promuovendo l'avvio di programmi di sviluppo socio-economico molto articolati, nell'intento di mettere in pratica l'idea gandhiana del 'Gram Swaraj', l'autonomia dei villaggi. La missione dell'ASSEFA é

'di migliorare le condizioni economiche, sociali e culturali delle comunità contadine, e di valorizzare le loro abilità e le loro capacità di auto-gestione. L'ASSEFA ha anche l'obiettivo di favorire un senso di unità entro e tra le comunità rurali, superando ogni tipo di discriminazione e promuovendo principi di libertà, equità economica e giustizia sociale; essa opera affinché tutti possano conseguire condizioni di vita sociale, culturale ed economica tali da permettere alle comunità di diventare auto-sufficienti, e autonome sia nelle scelte che nella gestione delle loro iniziative.

Approccio allo sviluppo

L'ASSEFA opera in zone periferiche e molto arretrate. La maggioranza delle popolazioni che vivono in queste aree sono contadini con piccolissimi appezzamenti o senza terra, la cui occupazione principale è il lavoro agricolo. Tuttavia quanto raccolgono dalla terra spesso non basta per vivere; inoltre è sufficiente che il monsone non arrivi perché le loro condizioni diventino miserabili. In condizioni così precarie, moltissimi migrano verso le città, in cerca di lavori saltuari, perché nell'area in cui vivono non ci sono alternative al lavoro di campagna.

Ben consapevole di questo stato di cose, l'ASSEFA ha sempre dato priorità ad attività che mirano a creare le condizioni per ottenere di che vivere dalla campagna. Intorno a questo obiettivo primario si sono sviluppati numerosi altri programmi, volti a promuovere il benessere socio-economico di queste popolazioni.

A) Sviluppo economico

- *Sviluppo dell'agricoltura*
- *Promozione della produzione di latte*
- *Sviluppo di micro-iniziativa commerciali e artigianali*
- *Credito sociale*

B) Benessere sociale

- *Sistema educativo rurale*
- *Promozione della costruzione di case rurali*
- *Iniziativa per la salute della comunità*
- *Protezione sociale per le fasce più vulnerabili*
-

Per rendere possibile alle comunità rurali di prendere iniziative nel campo dello sviluppo e diventare comunità in grado di contare sulle proprie forze, l'ASSEFA adotta strategie diversificate: da un lato per valorizzare e rendere competenti le

comunità locali, dall'altra per costruire una rete di strutture e istituzioni che nascono dalle comunità stesse – dal basso – e che si rafforzano grazie al modello gandhiano dell'amministrazione fiduciaria (trusteeship).

C) La mobilitazione della comunità locale

- *Organizzazione di incontri, seminari e conferenze*
- *Celebrazione di eventi*
- *Matrimoni comunitari*

D) La costruzione di istituzioni

- *La formazione di gruppi attivi a livello di singoli villaggi*
- *La promozione di federazioni che permettono ai gruppi locali di connettersi, coordinarsi e collaborare a livello di area.*
- *La creazione di gruppi centrali (apex bodies) dotati di opportuno riconoscimento legale, in grado di fornire consulenza professionale e di mobilitare risorse per portare avanti con continuità i programmi.*

Per rafforzare queste istituzioni l'ASSEFA fornisce alcuni servizi, basati sulla verifica delle necessità:

- *Percorsi di formazione a vari livelli, per lo sviluppo di capacità che consentano di gestire le attività e di assumersi le responsabilità nelle diverse istituzioni*
- *Collegamenti con realtà esterne, in grado di fornire servizi e supporto tecnico in caso di necessità*

Alcune cifre

Alla fine di Marzo 2010 l'ASSEFA e le organizzazioni ad essa affiliate avevano coinvolto 902.843 famiglie in 10.198 villaggi, situati in 121 province e 8 Stati dell'India.

Alcuni dati – raggruppati per tipologie

PROGRAMMI	Famiglie coinvolte
Gruppi di mutuo-aiuto Promozione dell'agricoltura Allevamento di animali Micro-imprese	582.810
Schemi Akshaya Piccole botteghe di strada Piccoli produttori Promozione dell'habitat Produzione di latte Allevamento di vitelli	105.905
Ricostruzione dei villaggi Sostegno a piccoli imprenditori per la promozione di attività di sussistenza Industrie di villaggio Infrastrutture (sistema per la raccolta del latte) Mercati rurali e progetto di rinascimento dei contadini	37.871
Educazione rurale Scuole regolari e di formazione tecnica	17.540
Programmi sanitari per la comunità Mini-cliniche, gestione dello stress, pasti nutrienti, visite organizzate per controllo dei denti ecc.	43.514
Iniziative innovative Matrimoni comunitari Protezione sociale delle fasce più vulnerabili Risparmi per investimenti	115.203
TOTALE	902.843

Nota: alcune famiglie sono state coinvolte in più di un programma.

Risorse umane

La forza - lavoro messa a disposizione dell'ASSEFA per le attività di sviluppo è di 6.984 persone. Questo numero include sia i lavoratori con contratti di lavoro sia i volontari, ai diversi livelli. La presenza femminile è dominante, con il 67 % della forza-lavoro. All'interno di ciascun settore e di ciascun livello vengono organizzati periodicamente dei corsi di formazione e di aggiornamento, per migliorare l'efficacia e la competenza delle persone: si tratta di corsi di addestramento, visite sul campo, condivisioni di esperienze. Il quadro generale delle risorse umane dell'ASSEFA si presenta attualmente così:

<i>Programmi</i>	<i>Direttori generali</i>	<i>Dirigenti</i>	<i>Managers regionali</i>	<i>Managers tecnici</i>	<i>Assistenti tecnici</i>	<i>Volontari di comunità, insegnanti, facilitatori</i>	<i>Staff di supporto, volontari</i>	<i>TOTALE</i>
Promozione di attività di sussistenza	5	28	1	42	132	1.907	1.256	3.376
Iniziative di micro-credito	1	51	79	184	192	1.102	50	1.659
Educazione	2	14			43	733	687	1.479
Programmi sanitari e habitat	1			2	12	370	74	459
Coordinamento	1	4	5				1	11
TOTALE	10	97	85	228	384	4.112	2.068	6.984
maschi	8	72	83	149	164	908	936	2.320
femmine	2	25	2	79	220	3.204	1.132	4.664

Bilancio 2010 - 11

In CRORES

CONS 2009-10	Istituzione		Unità		PREVENT
	No.		I	II	
170,82		113 Sarvodaya Mutual Benefit Trust (SMBT) <i>Mobilizzazione sociale per il Micro-Credito</i>	Gruppi	38,500	209,00
81,72		18 Sarvodaya Livelihood Mutual Benefit Trust (SLMBT) <i>Sviluppo di iniziative economiche per attività di sussistenza</i>	Settori	80	135,00
5,60		9 Education Trust <i>Promozione dell'educazione rurale</i>	Scuole	150	7,00
34,49		4 Dairy Companies <i>La vendita di derivati del latte come opportunità di reddito</i>	Litri / giorno	70000	40,00
4,46		3 Sarva Seva Gramodhyog Samithi (SSGS) <i>Iniziativa rivolte ai giovani e agli artigiani</i>	Membri	5000	4,00
2,70		2 Habitat Promotion Companies <i>Attività per migliorare le condizioni igieniche delle case</i>	Membri	3500	3,50
29,51		35 Milk Producers Federations <i>Rete di piccoli produttori di latte</i>	Litri / giorno	70000	33,95
1,56		1 SERVE - Social Easement for Rural Vulnerable <i>Forme assicurative per perdite di lavoro e lutti</i>	progetti	75	1,60
1,29		1 Earth Foundation <i>Progetti per la rinascita dei contadini</i>	Sedi	23	1,00
2,70		1 ASSEFA Chits <i>Promozione del risparmio tra i lavoratori</i>	Gruppi	125	5,00
0,25		1 Sarvodaya Action Research Center (SARC) <i>Ricerca, documentazione e pubblicazioni</i>	Pubblicazioni	75	0,30
0,10		1 Seva Tech Solution Ltd., <i>Promozione di attività in campo tecnologico</i>	Clienti	100	0,15
9,28		1 ASSEFA <i>Varietà di interventi e di obiettivi</i>			7,73
309,07		190 Totale			448,23

NOTA 1 crore = 10 milioni di Rupie (Rs); 1 EURO = 62 Rs (cambio 21 novembre 2010)
Quindi il bilancio preventivo dell'ASSEFA India per il 2010-2011 è di circa 72.258.064,52 EURO